

## **... dopo la RAI tocca alla SIAE ?**

Nel corso della riunione del 23 giugno scorso, il Direttore Generale della SIAE, Gaetano Blandini, ha riferito alle OO.SS. in merito a un incontro, avvenuto la settimana precedente presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, tra parte degli Organi Sociali e il dott. Lotti Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio.

Nel corso dell'incontro, il Sottosegretario ha rappresentato la volontà della Presidenza del Consiglio di mettere mano al riordino della SIAE subito dopo aver portato a compimento il quadro d'innovazione complessiva della società concessionaria in esclusiva del servizio pubblico RAI.

Tale risoluzione sarebbe anche motivata – a detta del Sottosegretario – dalla necessità di dare attuazione alla direttiva europea sul riordino delle Società di collecting, recentemente emanata in sede comunitaria.

Si tratta, in tutta evidenza, di una notizia che per la sua rilevanza, per le implicazioni potenzialmente positive ma anche per i rischi connessi ad ogni processo di innovazione, fa passare, in qualche misura, in secondo piano il pur importantissimo decreto per la Copia privata firmato recentemente dal Ministro dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Dario Franceschini.

A tale proposito, le OO.SS. fanno presente agli interlocutori istituzionali, e a tutti i soggetti che saranno coinvolti in tale dichiarata attività di riordino, che la SIAE è già stata sottoposta negli ultimi anni ad un intenso e articolato processo di efficientamento. Processo che ha prodotto significativi risultati, allineando la Società italiana alle principali Società di collecting europee in termini di produttività e di innovazione tecnologica.

Tale processo di efficientamento, tuttavia, ha poggiato in buona parte sulle spalle dei lavoratori, chiamati a sopportare onerosi sacrifici sul piano normativo ed economico, che sono stati condivisi grazie al senso di responsabilità dimostrato dalle Organizzazioni sindacali (come è stato riconosciuto anche dai vertici dell'Ente).

In ragione di quanto sopra, le scriventi OO.SS., pur dichiarandosi disponibili al confronto e ad una fattiva collaborazione per lo sviluppo dell'Ente, hanno l'obbligo di precisare fin d'ora che vigileranno, in conformità al loro ruolo, affinché il suddetto riordino non comporti ulteriori sacrifici a carico dei lavoratori.

In particolare, le Organizzazioni sindacali vigileranno sulla salvaguardia dei livelli occupazionali, pronte a mettere in campo tutti gli idonei strumenti di lotta, qualora si profilassero rischi in tale direzione.

Per quanto riguarda l'ordine del giorno della riunione si è provveduto alla discussione relativa al rinnovo dell'accordo sul lavoro intermittente e sul sistema premiante. Argomenti questi che si legano strettamente all'attuazione del piano strategico: si richiede, infatti, un impegno straordinario ai lavoratori della rete periferica per il recupero dell'evasione relativa a musica d'ambiente ed al diritto d'autore.

Il rinnovo dell'accordo sul lavoro intermittente ed il sistema premiante 2014 divengono così due fattori determinanti ai fini del raggiungimento dell'obiettivo prefissato.

## LAVORO INTERMITTENTE

Riprende quasi completamente l'accordo sottoscritto precedentemente in via sperimentale e avrà durata triennale. E' utile rammentare che i lavoratori assunti con tale tipologia di lavoro guadagnano in media tra gli 800 e i 1.300 euro mensili. Il bacino da cui si attingeranno tali lavoratori – costituito dal data base informatico interno - raggiungerà un massimo di 150 unità che, in seguito, potranno essere chiamati, ove necessario, ad effettuare tale attività evitando così spostamenti nella rete periferica.

Quanto alla stabilizzazione di tali lavoratori si ricorda che la stessa è regolata tassativamente da norme di legge vigenti.

## SISTEMA PREMIANTE

Fermo restando che le norme del contratto collettivo vigente non possono essere modificate in questa fase, si rileva che **i risparmi fiscali e contributivi** derivanti da un accordo precedentemente da noi sottoscritto, saranno interamente riversati ai lavoratori incrementando così i premi netti erogati. Si rimanda per il resto all'accordo sottoscritto il cui testo, insieme a quello per il lavoro intermittente, è stato già diffuso in mattinata.

Roma 24 giugno 2014

I COORDINATORI NAZIONALI di

FISTel CISL SIAE

UILPA

CISAL SAD SIAE